

# **Interrogazione a risposta scritta**

## **Al Ministro dell'Interno**

Per sapere - premesso che:

in Italia il mercato della prostituzione risulta essere in costante e diffusa crescita. Il web si afferma come uno degli strumenti principali di vetrina dell'offerta di questo tipo di mercato;

un recente studio del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento stima il giro d'affari della prostituzione attraverso i mezzi informatici in una cifra superiore al miliardo di euro, circa un quinto dell'intero valore del mercato della prostituzione;

secondo tale studio la stima minima parla in tutto di 130mila i clienti italiani che si rivolgono alle 9750 prostitute che si pubblicizzano online e consumano in media 390mila prestazioni sessuali al mese.

la promozione di tale mercato coinvolge i social network, ma si concentra principalmente su siti dedicati ed indicizzati. Spesso gli intestatari di tali siti risultano essere cittadini stranieri in forma di prestanome. La difficoltà nel rintracciare i reali amministratori, oltre a creare notevoli problemi nell'accertare responsabilità legati a favoreggiamento o sfruttamento della prostituzione, porta ad un'elusione fiscale stimata in 50 milioni di Euro all'anno;

i recenti fatti di cronaca ed il loro clamore, hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale quanto il fenomeno sia radicato e diffuso;

Tutto ciò premesso si interroga il Governo per sapere:

quali azioni intenda adottare per contrastare il fenomeno della prostituzione, in particolare volte a regolamentare il fenomeno dei siti web della tipologia sopradescritta, alla loro diffusione, alla loro accessibilità e al fenomeno di elusione fiscale ad essi correlato.

On. Fabio Lavagno